



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale**

## **PROTOCOLLO D'INTESA QUADRO**

**per la definizione degli interventi che favoriscano la salvaguardia dei livelli occupazionali derivanti dalla situazione di crisi del comparto dell'impiantistica metalmeccanica nel sito industriale di Sarroch.**



Associazione Industriali  
Province della Sardegna Meridionale  
Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano  
CONFINDUSTRIA



In data 2 del mese di agosto dell'anno 2011,

tra

- L'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale della Regione Autonoma della Sardegna;
- La Confindustria Sardegna Meridionale
- La CGIL Cagliari
- La CISL Cagliari
- La UIL Cagliari

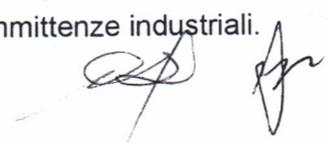
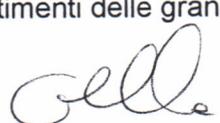
Si è svolto uno specifico incontro volto a definire un programma di interventi in grado di salvaguardare i livelli occupativi derivanti dall'area di crisi del comparto impiantistico metalmeccanico dell'area industriale di Sarroch.

Pertanto:

**premessato che**

- Nell'area industriale di Sarroch si è consolidato da anni un eccellente distretto dell'impiantistica metalmeccanica con una media negli ultimi anni di oltre 1.500 lavoratori che operano presso le principali committenti del comparto petrolchimico.  
Si tratta di un sistema di professionalità e competenze che rappresenta un raro esempio di saperi industriali con potenzialità e prospettive di permanenza e crescita sui mercati interni ed esterni.  
Questo agglomerato industriale ha sempre generato un indotto significativo per lo sviluppo del sistema socio economico dell'intera regione, sia in termini di reddito procapite che di qualità delle relazioni industriali, consentendo alle imprese e ai lavoratori l'acquisizione di know-how e competenze che rappresentano una preziosa risorsa per l'economia della Sardegna.
- Nel corso degli ultimi 12 mesi il contesto internazionale di riferimento è però ulteriormente e profondamente cambiato per effetto di una crisi generalizzata che ancora oggi sembra lontana dall'essere superata.
- In tale scenario, anche e soprattutto il comparto petrolchimico attraversa uno tra i periodi più negativi dell'ultimo mezzo secolo. Questa crisi mondiale sta incidendo in modo significativo anche nel sito produttivo oggetto del presente accordo imponendo scelte urgenti e non più procrastinabili, fin dal breve periodo, a partire dall'inevitabile riprogrammazione degli investimenti delle grandi committenze industriali.

h



Ciò comporta un impatto diretto sui livelli occupazionali delle imprese d'appalto del comparto dell'impiantistica metalmeccanica che operano nel sito industriale di Sarroch.

Conseguentemente, già a partire dal mese di luglio, un significativo numero di lavoratori metalmeccanici è interessato dai processi di riallineamento del sistema produttivo locale a seguito delle imprescindibili azioni mirate a recuperare margini di competitività così come richiesti dal mercato.

- La Regione Autonoma della Sardegna attraverso il competente Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
- Le Parti Sociali rappresentate da Confindustria Sardegna Meridionale, e dalle OO.SS. Confederali CGIL, CISL e UIL del territorio di Cagliari nell'ambito di un mirato programma di *Governance* hanno attivato un costante monitoraggio del contesto, anche attraverso tavoli di analisi e confronto per la gestione di specifiche vertenze.

### considerato che

- La situazione fin qui esposta evidenzia, tra gli altri, uno stato di crisi del settore dell'impiantistica metalmeccanica la cui problematica principale attiene ai fisiologici cali occupazionali di diverse centinaia di unità conseguenti alla rimodulazione ed alla riconsiderazione dei programmi di investimento. La struttura centrale di questa crisi attiene invece alla criticità dei lavoratori c.d. "storici" altamente specializzati, in misura stimabile fino alle **400 unità**, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro in trattazione in ragione dei necessari interventi di *efficientamento* competitivo delle imprese di appartenenza. Si tratta di un fenomeno al momento di tipo congiunturale, poiché direttamente connesso alle dinamiche fin qui evidenziate, ma che diversamente potrebbe trasformarsi in strutturale se non supportato da adeguati strumenti di politiche per il lavoro coniugate ad efficaci azioni di responsabilità sociale delle Imprese da esplicarsi congiuntamente alle Istituzioni anche locali ed alle Parti sociali interessate.
- Il fenomeno rappresentato e la conseguente necessaria tempestività di attuazione del programma rendono necessario individuare un mix di efficaci misure di politiche del lavoro che possano salvaguardare i livelli occupazionali e le competenze storicamente consolidate evitando la dispersione delle elevate professionalità che sino ad oggi hanno caratterizzato l'area in argomento, in quanto modello di eccellenza nelle lavorazioni impiantistiche e metalmeccaniche.
- Al momento nel comparto, sono state già attivate alcune procedure di CIGS, mobilità e contratti di Solidarietà; occorre tuttavia individuare iniziative mirate atte a garantire il reinserimento delle professionalità interessate dai processi di efficientamento ai fini della loro continuità occupazionale e, nel contempo, rendere più competitive le stesse imprese.
- Visto il carattere prevalentemente congiunturale dello stato di crisi, si stima che il fenomeno in questione dovrebbe manifestarsi nell'arco dei prossimi 12 mesi, periodo durante il quale l'utilizzo di efficaci strumenti di politiche attive del lavoro e l'auspicata ripresa degli investimenti nel sito industriale può certamente consentire il reimpiego dei lavoratori interessati.

lu



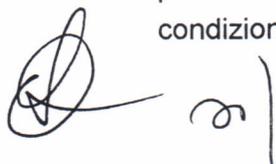
## Rilevato che

L'Assessore Regionale del Lavoro e le Parti sociali, quali Confindustria Sardegna Meridionale, CGIL, CISL e UIL Territoriali di Cagliari, convergono sulla necessità di individuare tutti quegli strumenti di Politiche del Lavoro idonei a limitare il più possibile gli effetti della crisi sui livelli occupazionali in ragione dei fenomeni richiamati, in particolare volti a favorire la salvaguardia delle professionalità e delle competenze del territorio interessato. Gli stessi Sottoscrittori del presente accordo attribuiscono, considerata la particolare vocazione delle imprese operanti nel territorio, agli interventi formativi un particolare valore strategico sia quale strumento di carattere preventivo rispetto alle potenziali difficoltà dei mercati, sia quale elemento funzionale all'introduzione di nuove e più efficaci competenze spendibili sul versante dell'internazionalizzazione del sistema produttivo di quel territorio. Ed ancora quale strumento virtuoso di politica pubblica in grado di contrastare efficacemente i momenti di crisi in vista del rilancio dei settori via via coinvolti dalla stessa.

Per quanto nelle premesse si concorda e sottoscrive quanto segue:

- L'Assessorato del Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna si impegna ad individuare tempestivamente l'adozione di specifici ed idonei strumenti di Politiche del Lavoro che consentano di limitare nell'immediato, di salvaguardare e rilanciare in prospettiva gli effetti dell'efficientamento del sistema in trattazione, mediante interventi volti alla ricollocazione, se del caso anche agevolata, dei lavoratori storici del settore dell'impiantistica metalmeccanica interessati dal processo, tali comunque da favorire il loro reinserimento lavorativo nell'area industriale interessata dal presente accordo. A tal fine si concorda di assegnare a ciascun lavoratore interessato una dote tipo "bonus assunzionale", che sarà resa spendibile presso l'impresa che ne dovesse disporre la riassunzione ovvero la ricollocazione. Nelle more del reinserimento potranno essere attivati specifici percorsi formativi altamente professionalizzanti sulla base di un attento e circostanziato monitoraggio delle competenze e dei fabbisogni formativi dei lavoratori anche in ragione dei programmati investimenti da effettuarsi nell'area. Si prende atto del fatto che detti interventi dovranno essere compatibili e quindi soggetti alle limitazioni previste dal sistema degli aiuti Comunitari attualmente vigenti.
- La Confindustria Sardegna Meridionale promuoverà l'attiva e massima partecipazione delle Committenti e del Sistema delle imprese d'appalto affinché, in relazione ai principi ed alle azioni di responsabilità sociale funzionali a contrastare gli ulteriori e molteplici effetti negativi dello stato di crisi del settore metalmeccanico, possano compiutamente raggiungersi gli obiettivi prefissati nel presente protocollo.
- La Confindustria Sardegna Meridionale e le Organizzazioni Sindacali confederali territoriali di Cagliari CGIL, CISL e UIL, dovranno obbligatoriamente sottoscrivere con la presenza dell'Assessorato Regionale del Lavoro preventivi verbali d'accordo di conformità e pertinenza delle specifiche situazioni aziendali ai principi ed alle finalità di cui al presente protocollo ai fini dell'attivazione, ferma restando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni, degli strumenti previsti:

Le



- Gli strumenti individuati saranno disponibili per un periodo di **12 mesi** dalla loro adozione e avranno come beneficiari un numero massimo di **400 lavoratori** appartenenti al comparto dell'impiantistica metalmeccanica di Sarroch e ai settori ad esso strettamente connessi e per i quali siano attivi percorsi di cui alla legge 223/91 o altre oggettive situazioni di crisi da valutare volta per volta.
- Le modalità attuative e procedurali verranno stabilite e rapidamente implementate a cura dell'Assessorato del lavoro o da altro organismo che lo stesso intenderà attivare.
- Le Parti concordano di istituire e rapidamente costituire un'apposita cabina di regia composta da un rappresentante per ciascun soggetto sottoscrittore del presente atto, il quale mediante incontri periodici, realizzi un monitoraggio costante del fenomeno, favorisca l'efficacia delle azioni e ne verifichi l'impatto al fine di possibili aggiustamenti in sede di implementazione.
- L'Assessorato del Lavoro e le Parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo si colloca in quello più ampio sottoscritto il 1° marzo del 2010 di politiche attive per il lavoro e nell'ambito del programma "Azione di sistema per l'impegno ed il reimpiego - Welfare to Work" per la parte riguardante gli interventi ad esclusiva titolarità regionale.

L'Assessore regionale del Lavoro

Manuel Mura

La Confindustria Sardegna Meridionale

[Signature]

CGIL Cagliari

[Signature]

CISL Cagliari

[Signature]

UIL Cagliari

[Signature]

[Signature]